VENERDÌ 4 MAGGIO 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 — Num. 105

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lovaria N. 3 angolo Via Prefettura

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 4 - Tasse gov. in più.

Come fu accolta la proposta tedesca nelle capitali alleate

La consegna della nota

PARIGI, 3. — (mattina) La nota del governo tedesco è stato consegnata oggi alle 16.15 da Von Hoesch incaricato di affari di Germania al capo gabinetto del ministro degli esteri. L'incaricato di affari ha spiegato di aver portato il testo redatto in tedesco per non ritardare la consegna del le proposte del Reich.

Ha fatto le sue scuse per non avere presentato una traduzione in francese. La nota è stata subito tradotta e il presidente del consiglio ne ha preso conoscenza. Egli riferirà in proposito oggi al consiglio dei ministri.

La risposta della Francia e del Belgio non può essere che negativa

PARIGI, 3. — Una nota ufficiosa reca:

Il governo ha ricevuto la nota tedesca posteriormente alla pubblicazione della stampa. Negli ambienti ufficiali belgi e Francesi si riteneva nella serata che le offerte tedesche fossero inaccettabili. Si osserva che la Germania pretende il condono di un debito colossale offrendo al massimo 30 miliardi di marchi oro invece dei 132 miliardi previsti, e chiede la conclusione a mezzo di una reciproca intesa, di un nuoov trattato spodestando la commissione delle riparazioni dei suoi poteri circa la valutazione e la capacità di pagamento del Reich, a vantaggio di un comitato internazionale nel quale gli alleati sarebbero in minoranza e sarebbero privati del diritto di sanzione e di prendere pegni. Negli stessi ambienti si osserva inoltre che la nota tedesca abolisce semplicemente il trattato di Versailles e la vittoria e quindi i Governi francese e belga risponderanno come conviene intensificando lo sfruttamento della Ruhr.

Birkenhead prepara il terreno per l'intervento britannico?

LONDRA, 3. — (Camera dei lords. Si discute la questione delle tariffe doganali tra la Gran Bretagna e i suoi possessi d'oltre mare.

Lord Birkenhead intervenendo nella discussione dichiara che la prospettativa dell'Europa è un fattore essenziale della prosperità dell'Inghilterra. Che abbia torno o no — egli dice —, la Germania vede indebolire ogni giorno più la sua forza industriale. A mbeno di un miracolo, non bisogna attendersi una rinascita economica dell'Europa prima di cinque o dieci anni e quindi se l'immigrazione e gli scambi industriali non si svilupperanno fra la Gran Bretagna e i suoi possedimenti, la situazione dell'Inghilterra diventerà quasi disperata.

Le dichiarazioni del cancelliere

BERLINO, 3. — Nella conferenza che ha avuto luogo a Berlino tra i primi ministri degli stati tedeschi il cancelliere Cuno ha fatto un riassunto particolareggiato della situazione politica attuale, rilevando innanzi tutto che dal nuoov passo tedesco dipende la cooperazione pacifica non solo tra la Francia e la Germania, ma anche per quanto concerne le relazioni economiche e commerciali della Europa intera.

La Germania vuole la pace ma questa dovrà essere realizzabile.

Il cancelliere ha dichiarato che nella nuova proposta la necessità di una moratoria di quattro anni è oragnicamente inclusa di modo che i pagamenti degli interessi dei primi quattro anni, potranno essere effettuati prelevandoli sulle somme sottoscritte pei prestiti stessi.

Il debito di trenta miliardi costituirà un peso assai grave per la Germania raggiungendo una quota di prestazioni calcolata all'interesse del cinque per cento con lo ammortizzamento dell'uno per cento, di un miliardo e ducento milioni nei primi anni e più tardi persino di un miliardo e ottocento milioni.

Circa le garanzie Cuno ha osservato che la nota non poteva essere più concreta fino a quando non sarà costituito un consorzio che dovrà emettere prestiti internazionali e stabilire mediante negoziati tutti i particolari delle garanzie che saranno ritenute necessarie. Il cancelliere ha ripetuto in proposito la ferma volontà del governo del Reich di indurre inesorabilmente la intera economia tedesca a cooperarvi. Cuno ha poi enumerato un lungo elenco delle prestazioni effettuate dalla Germania dall'armistizio in poi, le quali prestazioni inclusa le cessione dell'a Alsazia Lorena, delle miniere della Sarre delle colonie tedesche, della flotta mercantile, del materiale ferroviario e della perdita dei beni all'estero, delle compagnie di carbone e di coke ed oltre ai valori intrisechi della Alsazia Lorena, delle colonie tedesche ecc. raggiungendo nei calcoli più modesti la cifra di 43 miliardi di marchi oro.

Il Cancelliere ha soggiunto che il governo si dichiara nuovamente pronto a sottoporre la esatta fissazione dette prestazioni al giudizio di esperti internazionali. Dopo aver ricordato che la Germania durante la occupazione della Ruhr non ha cessato di compiere i pagamenti risultanti da cambiali rilasciate al Belgio, il Cancelliere ha detto che gli è noto il vivo desiderio esistente nella Francia di giungere ad una sistemazione di alcuni interessi economici tra la Francia e la Germania. Tale intesa — ha soggiunto — sarebbe stata possibile se la Francia non avesse respinto ogni avvicinamento ed ogni conversazione in proposito. Forse ha detto il Cancelliere, si sarebbe così gettato il ponte per una soluzione del problema delle riparazioni. Anche oggi la industria tedesca non si sottarrà a tale cooperazione.

Parlando delle garanzie politiche reclamate dalla Francia il cancelliere ha affermato il diritto del popolo tedesco di essere a sua volta egualmente garentito dalla sicurezza del suo lavoro pacifico.

La Francia che deve inoltre finanziare la occupazione della Ruhr ha infatti tutto lo interesse a ristabilire lo «statu quo ante» data anche la necessità assoluta dirialzare il credito tedesco. Cuno ha così soggiunto: se la nuova proposta tedesca non fosse accettata e le trattative fosse ro respinte sarebbe evidente che i nostri avversari non vogliono riparazioni ma la annessione e lo smembramento della Germania». Ed ha continuata esprimendo la speranza che si riconosca presto che il conflitto nella Ruhr cagiona gravissimi danni al mondo intero, formulando lo augurio che la nota tedesca conduca a trattative libere. La resistenza passiva, ha concluso il cancelliere, non verrà meno. Il mondo finora spettatore indifferente è posto dinanzi a questa alternativa: o la continuazione di un conflitto con conseguenze indeterminabili e la pace. Al mondo la parola.

Provvedimenti per frenare la speculazione delle divise in Germania
Meglio tardi che mai!

BERLINO, 3. — Il governo tedesco ha presentato al Reichstag un progetto di legge contenente provvedimenti contro la speculazione delle divise ed un altro progetto concernente i cambi.

Il primo provvede le restrizioni severissime e la perdita dei marchi all'estero, stabilisce per le banche l'obbligo di notificare l'acquisto di divise per conto di stranieri e per proprio conto, mentre il secondo progetto regola le concessioni alle agenzie di cambio che vengono sottoposte a speciali controlli.

Dopo l'arresto del signor Krupp

ESSEN, 2. — In seguito all'arresto di Krupp, il consiglio operaio degli stabilimenti Krupp ha fatto affiggere manifesti esortanti gli operai a conservare la calma ed a non mettersi in sciopero nel loro stesso interesse.

I commenti dei giornali francesi

PARIGI, 3. — I giornali sono unanimi nel qualificare inaccetabili e derisorie le offerte tedesche.

Il «Matin» dice che i franco belgi si intenderanno di dare una risposta comune e che è certo che la occupazione continuerà fino al momento in cui la Germania assolverà i suoi obblighi.

Il «Petin Parisien» dice che le offerte non contengono nulla di nuovo e non possono servire al punto di partenza per trattative.

Il «Journal» dice: esistono per la Francia due sole garanzie: la lealtà e la impotenza dell'aovv ral r lomo e la impotenza dell'avversario. Sappiamo a che attenerci in quanto alla lealtà della Germania, in conseguenza bisogna ammettere la impotenza.

L'«Indipendence belge» scrive. Il Reich propone cifre insufficienti e garenzie derisorie e tenta una manovra dstinata all'insuccesso cercando di opporre alla Francia gi Stati Uniti. Il «Vingtienne Siecle» rileva che il Reich osa fare tali offerte dopo aver violato dopo quattro anni tutti i suoi impegni.

I commenti della stampa inglese e tedesca

LONDRA 3. — Il «Daily Mail» scrive che la nota tedesca, ciniamente sfrontata è il prodotto tipico della furberia tedesca.

Il «Daily Grapich» dice che le offerte non soddisferanno nessun creditore.

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Berlino che il «Lokal Anzeiger» scrive che la nota tedesca non realizzera le speranze suscitate dal discorso di lord Curzon. Non farà avanzare di una passo la soluzione delle riparazioni, probabilmente porterà un gran danno alla Germania e rafforzerà la situazione di Poincarè.

La comunista «Rothe Fahne» dichiara che la nota significa che i grandi industriali e i Yunkers non vogliono nè pagare nè dare garanzie.

Il linguaggio risoluto della stampa belga

BRUXELLES, 3. — L'«Etoile Belge» scrive:

«I circoli ministeriali considerano le offerte tedesche come assolutamente insufficienti. La Francia ed il Belgio si accorderanno probabilmente durante la conferenza di Bruxelles per inviare una risposta comune.

La «Nation Belge» dice: L'impudenza della Germania vinta uguaglia la insolenza e la crudeltà della Germania vittoriosa. Nè in Francia nè nel Belgio l'opinione pubblica ammetterà debolezza e indulgenza a suo riguardo.

Il «Matin» di Anversa qualifica la nota come insultante e dice che essa costituisce uno scherzo di cattivo genere.

L'«Echo de la Soir» dichiara che nulla potrà fare deviare la Francia ed il Belgio dalla loro linea di condotta.

Il governo francese dichiara le proposte inaccettabili

PARIGI 3.

Si è riunito oggi il Consiglio dei Ministri per esaminare la nota tedesca. Esso ha ritenuto le proposte inaccettabili date le condizioni poste, l'assenza di garanzie e l'insufficienza delle cifre offerte.

I motivi del rigetto

PARIGI, 3. — In seguito alla decisione presa alla unanimità dal consiglio dei ministri odierno tenutosi sotto la Presidenza di Myllerand, circa la nota tedesca, i giornali rilevano che le principali ragioni che impediscono al governo francese di prendere in considerazione le proposte tedesche sono: in primo luogo le condizioni poste dal signor Cuno, fra cui la continuazione della resistenza passiva nei territori occupati, lo sgombero preventivo di questi, la soppressione delle barriere doganali, la abolizione del diritto della sanzioni e di presa di pegni in secondo luogo la mancanza di garanzie sia di ordine governativo, sia di ordine privato, come la collaborazione della grande industria tedesca alla esecuzione dei pagamenti previsti.

Inoltre la somma offerta dal Reich completamente insufficiente metterebbe a disposizione degli alleati un massimo di trenta miliardi di marchi oro, mentre lo stato dei pagamenti del la Germania nel 1921 era di 132 miliardi.

I giornali rilevano pure che la offerta di 30 miliardi può eventualmente, a causa della cattiva volontà attuale della Germania, ridursi a 20 miliardi, dei quali gli alleati, qualora i venti miliardi venissero interamente sottoscritti, riceverebbero al massimo 18 miliardi (ossia otto miliardi al massimo per la Francia) poichè bisognerebbe dedurre 5 miliardi circa per il pagamento degli interessi del prestito.

In conseguenza di ciò sia il signor Poincarè che il governo belga, il quale considera del pari inacttabili le offerte del signor Cuno, studieranno di concerto il testo della risposta comune da darsi al governo di Berlino testo che essi comunicheranno subito pure ai governi di Roma e di Londra.

I Ministri francesi e belgi studieranno poscia i mezzi atti ad intensificare la azione nella Ruhr fino a che essa non produca effetti definitivi.

L'appello dei partiti renani

BERLINO, 3.

Il «Wolf Bureau» pubblica: Tutti i partiti politici e tutte le Federazioni e Unioni più importanti della Renania hanno firmato un appello in cui affermano che l'intero popolo della Renania protesta solennemente dinanzi al mondo contro la politica francese, che i renani non si piegheranno mai sotto la volontà degli stranieri e non permetteranno mai che gli stranieri decidano sui loro diritti.

L'appello rinnova infine i voti di fedeltà e lealtà verso la Patria tedesca e respinge e condanna recisamente ogni tentativo per la creazione di una repubblica. Renana.

Le officine elettro-ferroviarie proclamano la serrata

MILANO, 3. (notte per telef.)

Stamane alle officine Elettro-ferroviarie la Commissione interna ha conferito con la Direzione Generale circa la multa che verrà applicata agli operai che si assentarono dal lavoro il primo maggio.

Avuta precisa risposta che la multa sarebbe stata applicata nella misura stabilita dal Consorzio Lombardo fra meccanici e metallurgici, la Commissione si allontanò riservandosi di riferire alla massa operaia.

Nel pomeriggio alle ore tredici tutti gli operai rientrarono ad eccezione di quelli appartenenti al reparto verniciatori i quali anzi cominciarono a far propaganda perchè il lavoro cessasse anche negli altri reparti riuscendo nel loro scopo.

In seguito a ciò la Direzione alle quattordici fece dare il segnale di cessazione del lavoro proclamando la serrata.

La riforma ferroviaria

ROMA, 3. (notte per telef.)

A proposito della questione ferroviaria negli ambienti competenti si afferma che gli agenti esonerati dal 1 ottobre al 30 aprile sono precisamente 17 mila dei quali 13 mila circa dal primo gennaio e gli altri 30 mila se ne andranno entro il corrente anno. Le paghe del personale sono già state ritoccate e andranno in vigore entro l'anno. Le tariffe dei viaggiatori subiranno un lieve aumento che verrà compensato dal ripristino dei biglietti di andata e ritorno e questo tra brevissimo tempo, il tempo cioè di poter fornire alle stazioni i nuovi biglietti.

Alla revisione delle tariffe merci, la Alta Commissione è per ora in linea di massima contraria parchnè non le ritiene passibili di ulteriori aumenti.

Per una testimonianza d'affetto ai ciechi di guerra

ROMA, 3. — L'on. Lupi Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha inviato ai RR. Provveditori agli studi la seguente circolare:

Come alle LL. SS. certamente è noto una delle più gradite occupazioni e delle dimostrazioni più accette ai ciechi di guerra è la lettura diretta dei libri appositamente stampati a rilievo.

Ma la diffusione necessariamente limitata e la difficoltà tecnia delle esecuzioni porta ad un livello assai alto il prezzo dei volumi. Ora sarebbo un gesto di amore e di riconoscenza veramente bello verso i fratelli che più sacrificarono di se stessi alla alta causa comune, se le scolaresche italiane di ogni ordine e grado donandoniente di più che cinque centesimi per alunno offrissero ai più tristi e più gloriosi mutilati della guerra vittoriosa il nobile diletto della lettura

La misura della quota fissata senza eccezione in centesimi cinque toglierebbe nella sua lievità (qualunque sia la condizione dell'alunno) alla offerta il peso del sacrificio e per la sua unicità lo stridore di non simpatiche sperequazioni di fronte alla bellezza del dono e alla purezza di chi le riceve. Poichè il ricavato non sarà certamente vistoso occorrerà eliminare in modo assoluto ogni spesa che possa sottarre una parte anche lievissima di fondi raccolti.

Il ricavato dovrà far capo per ciascuna provincia al RR. Provveditore agli studi che ne cureranno il versamento diretto alla prsidenza della «Unione Nazionale Ciechi di guerra in Roma la quale in seguito renderà conto al ministero delle somme ricevute. Faccio assegnamento sicuro sul la intelligente attività e sul fervido patriottismo delle SS. LL. perchè tale gentile testimonianza di amore ai cari fratelli sia sollecitamente resa da tutte le scolaresche italiane.

La nuova tariffa dei telegrammi interni ordinari
I telegrammi-lettera ed i fonogrammi

ROMA, 3. — Dal primo luglio 1923 in via d'esperimento, la tariffa dei telegrammi interni ordinari è stabilita in L. 1.60 fino a 8 parole più cent. 20 per ogni parola oltre le 8. Per i telegrammi interni urgenti tale tariffa è triplicata.

Dalla medesima data sono istituiti in via d'esperimento i telegrammi-lettera notturni. Essi sono ammessi fra le città serviti da uffici dell'amministrazione telegrafica con orario permanente ovvero con orario prolungato fino alla mezzanotte. Devono essere presentati dalle 18 alle 24 per gli uffici con orario permanente e fra le ore 18 e le 22 per quelli con orario fino alla mezzanotte. Il recapito di esso con la prima distribuzione postale, la tariffa per detti telegrammi è di centesimi dieci per parola cn un minimi di 15 parole.

A decorrere dal primo luglio 1923 nelle domeniche e nei giorni di Natale, del Capodanno e del 20 settembre i telegrammi privati interni saranno soggetti ad una tassa di lire 2,40 fino a tre parole e di cent. trenta per ogni parola oltre le otto, fermo restando il triplo della tassa stessa per i telegrammi dichiarati urgenti dai mittenti.

Saranno invece soggetti alla tassa normale i radiotelegrammi interni da e per le navi, i telegrammi interni di stato a pagamento ed i telegrammi interni della stampa.

A decorrere del primo luglio 1923 nelle domeniche e nei giorni di Natale, del Capodanno e del XX settembre saranno aunessi a tariffa ordinaria soltanto le cinversazioni telefoniche di stato e quelle della stampa.

Per le altre conversazioni che non siano dichiarate urgenti è stabilita una tariffa doppia di quella ordinaria. Tali disposizioni si applicano durante il periodo compreso fra le ore 21 del giorno che precede il festivo le ore otto del giorno che lo segue.

La sospensione degli enti aeronautici di stralcio

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regio decreto 29 marzo n. 895 col quale si provvede alla soppressione degli enti aeronautici di stralcii e al lori concentramento in un unico ufficio con sede a Torino che prende la denominazione di ufficio stralci riunitt di aeronautica.

Gli Stati Uniti cercano di penetrare anche nella Mesopotamia

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni): Ad analoghe interrogazioni di deputati un rappresentante del governo dichiara:

PRIMO. — Il governo britannico ha ricevuto un documento che enumera tutte le concessioni Chester, l'alto commissario interinale britannico a Costantinopoli è stato incaricato di protestare energicamente contro la concessione da parte del governo turco di diritti su un territorio compreso nelle frontiere dell'Irak e di dichiarare che la validità di dette concessioni non potrebbe essere riconosciuta dal governo britannico.

SECONDO. — Benchè gli Stati Uniti abbiano votato dei crediti per modificare i cannoni delle loro grosse unità navali, pure hanno deciso di non procedere a tali modificazioni dopo che noi inglesi abbiamo dato assicurazione che per conto nostro non avremo effettuato modificazioni nel calibro dei nostri cannoni navali.

I provvedimenti per l'Istria
Si faranno pagare ai goriziani le imposte austriache?

I provvedimenti deliberati dal Presidente del Consiglio per la Provincia dell'Istria, d'accordo coi ministri delle finanze, dei lavori pubblici, della marina, annunciati ieri, meritano due parole di commento. L'Istria è stata tra le provincie d'Italia una delle più provate dalla guerra; anche perchè malauguratamente, dopo la guerra, ha avuto una serie di anni di siccità che hanno stremato le forze dei suoi agricoltori.

L'amministrazione poi di questi quattro anni, ispirata dai criteri austroungarici dell'ufficio Centrale, benchè sia costata molto all'erario dello Stato, non ha fatto che peggiorare la situazione; precisamente come era avvenuto nel goriziano.

Tagliata quasi fuori dalla gran vita nazionale, anche per opera degli istriani che non hanno voluto unirsi, come era naturale e sarà prima o poi necessario, a quella di Trieste, la nobilissima ma povera provincia dell'Istria si trovò sottoposta a sofferenze tanto gravi quanto immeritate.

Bisognava provvedere con intelligenza e risolutezza: compresa la situazione — nella sua realtà — ciò che coi passati governi, abbacchiati dalla burocrazia non sarebbe stato possibile nè in breve nè in lungo tempo — l'on. Mussolini ha concordato coi suoi Ministri e coi rappresentanti della provincia d'Istria una serie di provvedimenti di non grande entità per l'erario pubblico, ma efficaci, perchè rispondenti ai bisogni più impellenti informati alla più evidente giustizia.

Tra i provvedimenti di giustizia è quello con cui il PRESIDENTE HA DISPOSTO CHE VENGANO SENZA ALTRO E DEFINITIVAMENTE RADIATE DI ACCORDO CON I COMUNI E CON LA PROVINCIA LE IMPOSTE DOVUTE AL CESSATO GOVERNO AUSRIACO PER IL PERIODO dal 1914 al 1918.

A questo riguardo il Goriziano si trova nelle stesse condizioni, dell'Istria. Anche qui gli impiegati dello Stato hanno tutto preparato per riscuotere le imposte che si dovevano al governo straniero, durante la guerra nella zona più battuta quella delle undici battaglie.

Basta dire questo, per comprendere che la finanza dello Stato non può pretendere simile pagamento; e noi siamo certi che il ministro delle finanze non insisterà e sarà accolta la domanda dei goriziani, come fu accolta quella degli istriani.

I lavori della commissione mista per l'inchiesta sui conflitti alla frontiera ungaro-ceko-slovacca

PRAGA, 3. — A proposito degli incidenti alla frontiera ungherese una nota ufficiosa dice che la commissione mista ungherese ha esaminato gli incidenti ed ha constatato che il sergento cecoslovacco Sedacek è stato ucciso dagli ungheresi sul territorio ceko-slovacco.

Una guardia ungherese certo Horwart ha confessato che ha dato al Sedlacek sette colpi di baionetta. Dopo gli esami degli incidenti anteriori venne protocollato l'incidente de 21 marzo che avvenne pure sul territorio ceko-slovacco, benchè i doganieri ungheresi avessero cercato di farlo supporre come avvenuto sul loro territorio in contraddizione alle chiare e precise deposizioni dei testimoni ceco-slovacchi. Gli ungheresi hanno promesso di esaminare le lagnanze dei ceco-slovacchi. Contro la occupazione del bosco presso il villaggo Honne da parte degli ungheresi. I membri ungheresi della commissione hanno protestato contro una supposta violazione delle frontiere da parte dei ceco-slovacchi, ma la essenzialità di questa lagnanza non è stata accettata. I lavori della Commissione precedettero sotto una tensione di animi degli ungheresi i quali sentono la insostenibiltà del le condizioni create dalla attività del le pattuglie ungheresi.

La visita fatta a Zara dai gitanti dell'Alto Adriatico

ZARA, 3. — I gitanti dell'«Enit» in crociera nell'Alto Adriatico sono giunti qui stamane col piroscafo «Friuli» del Lloyd Triestino. Accolti all'arrivo dalla popolazione dalle autorità locali e dalle rappresentanze gli ospiti hanno visitato il museo di S. Donato, il duomo e quindi accompagnati dal commissario municipale dott. Battara hanno visitato la città tutta imbandierata che custodisce i più antichi e insigni monumenti romanici della Dalmazia. Dopo una visita alla biblioteca Paravia è stato servito agli ospiti un maraschino d'onore. Quindi in piazza del plebiscito ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna delle bandiere nazionali alle scuole elementari. Il prefetto comm. Maggioni ha pronunziato un discorso sopra l'alto significato della patriottica cerimonia. La banda militare ha suonato la marcia reale ascoltato dalla folla plaudente in piedi, a capo scoperto. Poscia il corpo corale delle scuole ha cantato vari inni patriottici suscitando entusiastiche acclamazioni. Madrine alla consegna della bandiera sono state tre madri di Caduti e una vedova di guerra. Il servizio di ordine è stato fatto semplicemente dalla milizia nazionale. Gli escursionisti sono ripartiti alle ore 18 acclamati dalla folla zaratina.

La storia non si cancella
A proposito delle reticenze del mar. Foch
La difesa del Piave e il gen. Giardino

Dopo la lettera del generale Magliotta, uno dei grandi benemeriti della nostra vittoria, confermante quanto ha scritto il generale Cadorna a proposito delle affermazioni del maresciallo Foch sulla difesa del Piave, è stato pubblicato il discorso che il generale Giardino, difensore del Grappa ha pronunciato sullo stesso argomento a Milano nel marzo del 1919.

Diceva, allora, il generale Giardino:

«... *Mantenemmo fedelmente anche gli alleati che accorsero a noi tre prima che essi entrassero in linea al Grappa ed al Piave, fermammo e ricacciammo noi la fortuna, da soli*».

L'Italia fu salvata da virtù e da valore italiani. Eppure dopo quel frangente terribile, trovammo nella lealtà della nostra cooperazione, la vigoria di mandare agli alleati un poderoso contingente di truppe, che ad essi occorrevano.

La imminente minaccia dell'intervento americano affrettò lo scatenarsi del supremo sforzo tedesco contro gli eserciti franco-inglesi in terra di Francia.

L'urto formidabile i nostri alleati ressero e ritorsero superbamente: ma anche noi accorremmo ad essi in tutta quella misura che la preponderanza delle forze austriache dinanzi a la delicatezza del nostro fronte e lo assottigliamento delle forze alleate in Italia, ci permettevano.

I nostri combattenti in Francia, nella difesa e nella riscossa, fecero rifulgere il valore italiano, combattendo e versando generosamente il loro sangue in stretta unione con i soldati di Francia, d'Inghilterra e d'America. «Nella riscossa finale in Italia, che fu riscossa italiana, abbiamo dato noi il primo crollo definitivo agli imperi centrali».

In così lunga e fiera guerra, noi, come gli alleati, abbiamo avuto vicende alterne. Sono le alee della guerra. Ma nelle vicende avverse. ABBIAMO DATO LEALMENTE COME LEALMENTE ABBIAMO RICEVUTO, ASSISTENZA FRATERNA, SENZA CHE IN NESSUN CASO VI SIANO STATI SALVATI NE' SALVATORI. RICORDIAMOLO BENE.

NOI USCIAMO DALLA GUERRA, PARI FRA PARI, A FRONTE ALTA, E PARI FRA PARI, A NESSUNO SECONDI DOPO ESSERCI VICENDEVOLMENTE CONOSCIUTI ED APPREZZATI SUI CAMPI DI BATTAGLIA, NOI ENTRIAMO NELLA PACE.

Ecco quanto, nel 1919, attestava con giusta fierezza il Comandante del Grappa.

La storia basata su dati certi e documenti, inespugnabili, non si può distruggere, anche se — dall'entourage d'un maresciallo di Francia si tenta di annebbiarla, con intenzione e con opportunità che non vogliamo oggi giudicare, per non sentirci costretti a dire parole che potrebbero suonare amare.

«Noi usciamo dalla guerra, pari tra pari, a nessuno secondi», come ha detto il generale Giardino, quattr'anni prima che si sfoderassero cotali leggende.

L'ammonizione del Santo Padre

La circolare segreta trasmessa dal cardinale Gasparri, segretario di Stato di Sua Santità, a tutti i vescovi di Italia in data 25 aprile 1923 dice testualmente:

Sua Santità vuole che tutti coloro che rappresentano in qualche modo e misura gli interessi della religione, si attengano alle regole della più stretta prudenza, evitando anche le sole apparenze di atteggiamenti e favoreggiamenti di partiti politici.

Non è questo il primo preciso richiamo che l'attuale Pontefice invia ai vescovi perchè ammoniscano i sacerdoti, specialmente quelli che hanno cura d'anime e percepiscono la congrua dallo Stato, a smettere di fare i politicanti per favorire le ambizioni, quando non sono gli interessi, di pochi mediocri professionisti e di qualche fabbriciere affarista.

Ma non crediamo che, malgrado il suo carattere solenne ed esplicito, il richiamo sarà generalmente ascoltato. Come è noto, i vescovi — dopo lo avvento del Partito cosidetto popolare — avevano del quasi tutto perduto l'ascendente sui sacerdoti, che si erano dati pazzamente alla politica della piazza e non solo s'infischiavano degli ordini dei presuli, ma li canzonavano perfino nei loro giornali. Vedere la raccolta del «Friuli» del 20 e del 21.

Negli ultimi mesi a Udine il ritiro dei due Ajaci popolari dall'agone giornalistico ha fatto diminuire lo scandalo; ma non si può dirè cessato. In via Treppo, proprio accanto alla dimora del Presule, continua tira vento di sinistra; vento che fischia ora in tono minore, ma fischia tuttora ai vicini ed ai lontani che non piaccio no a don Sturzo ed ai suoi compagni della provincia che hanno la consegna della propaganda demagogica e ci, perseverano allegramente.

I SOVRANI SPAGNUOLI NEL BELGIO

BRUXELLES, 3. — I sovrani spagnuoli sono arrivati alle ore 11. Essi sono stati ricevuti dal Re dalla Regina dal Principe Leopoldo e dal Principe Carlo e da numerosa folla. Una accoglienza entusiastica è stata loro fatta.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 19

Solenni e commoventi onoranze all'Ignoto Eroe caduto al varco di Canebola nell'ott. 1917

Pellegrinaggio della popolazione all'oratorio doppiamente sacro

L'iniziativa della ezione Combattenti

Ci scrivono da Faedis, 3: — In varie occasioni i giornali della Provincia ebbero ad occuparsi di un fatto avvenuto nei giorni infausti dell'ottobre 1917, alle falde del Monte Joanes (Comune di Faedis).

E' una pagina di eroismo e di sacrificio scritta da un gruppo isolato di fanti che manca a la nostra storia.. Sono gesta pressochè ignorate che fanno pensare alle leggendarie gesta dei nostri antichi Romani!

Un gruppo isolato di pochi uomini dopo di aver conteso al nemico il terreno palmo a palmo, si aggrappava a questo lembo estremo di difesa del nostro paese lasciando che il nemico passasse sui loro corpi trucidati piuttosto che cedere di un passo.

Nel piccolo Oratorio (detto di San Antonio) che sorge sul posto, un Fante trasformato in mitragliere sostenne, da un foro praticato nella parete di fianco all'altare, l'urto cruento dell'orda avanzante finchè sopraffatto viene trucidato sul posto.

Il nemico baldanzoso, furibondo per la tenace resistenza e le perdite subite per opera dei pochi campioni della nostra razza, fece scempio dei loro cadaveri.

Degli Eroi non rimase alcun segno che valesse a stabilirne i nomi.

La locale sezione combattenti fin dalla sua fondazione ebbe a stabilire di fare un pellegrinaggio nella località che fu teatro di simile atto di dedizione alla Patria, e di eternare nel bronzo il fatto stesso..

Come ne ebbe a dare annuncio il giornale della Federazione, era fissata la data dell'8 aprile u. s. per la progettata gita, ma causa il tempo pessimo essa venne rimandata ad epoca indeterminata.

Finalmente domenica 29 aprile u. s. il voto potè essere sciolto malgrado che il tempo non fosse del tutto ristabilito.

Il popolo ascende la montagna

Con una compatezza veramente encomiabile i componenti la Sezione risposero all'appello, ed il corteo alle ore 8 antimeridiane preceduto dalla banda cittadina locale e dal vessillo sociale, sfidando il tempo minaccioso, mosse verso Canebola per portare il suo omaggio agli ignoti commilitoni che coi loro petti fecero scudo a questo ridente paese.

Una lunga teoria di popolo accompagna i combattenti che attraversano le vie del paese al suono degli inni patriottici.

Un acquazzone coglie il corteo a metà strada, ma la banda non tralascia di far sentire le sue note e.... la marcia prosegue.

Finalmente il sole appare attraverso le nubi; già la testa del corteo raggiunge le prime case della frazione di Canebola, dove a ricevere i combattenti si trovano schierati i soci della frazione e tutti i frazionisti.

Le case sono tutte imbandierate; le strette e tortuose vie sono tutte un'arco.

Il signor Tracogna Agostino, Sindaco della sezione Combattenti, a nome di tutti i frazionisti di Canebola, porge il benvenuto ai commilitoni di Faedis. Canebola è fiera di ospitarvi — egli dice —, e di quali sentimenti sia animata la frazione di Canebola lo testimoniano queste orfanelle di guerra vestite dai colori nazionali, ci quei colori che animarono i loro genitori nella lotta contro il secolare nemico per la Grandezza della Patria.

Si avanzano quindi tre bambine figlie di eroici caduti in guerra e la più piccina di esse, con commoventi parole ringrazia i combattenti di essere venuti a rendere omaggio a chi tutto ha dato alla Patria, e si dice contenta di vedere i combattenti che dopo aver dato il braccio in guerra continuano in pace la opera iniziato dai loro genitori.

Le accoglienze a Canebola

Il presidente della Sezione dottor Aldo Venuti, ringrazia della bella accoglienza fatta dai commilitoni e dai frazionisti di Faedis, accoglienza che sta a dimostrare di quale fede sia animata la popolazione di Canebola che ebbe 10 suoi figli morti per una patria migliore.

Il corteo quindi dopo una breve sosta in paese, prosegue fino alla chiesetta situata a circa 300 metri dalla frazione.

Sulla porta dell'oratorio si trova a ricevere il corteo, il cappellano della frazione don Giuseppe Simiz ex ufficiale degli Alpini, il quale come sacerdote e come ex combattente si dice fiero di salutare i combattenti ed il popolo di Faedis che oggi si appressa a sciogliere un voto di riconoscenza verso i commilitoni ignoti sacrificatisi sull'altare della Patria!

Il momento è solenne! La Banda suona l'inno del Piave mentre tutti restano a capo scoperto in religioso silenzio.

L'oratorio è tutto pavesato di tricolore, col tricolore è pure segnata la linea di combattimento della quale si conservano ancora le traccie. L'oratorio conserva tutte le traccia della lotta! Le pareti esterne sono tutte bucate da colpi di fucileria e di artiglieria. La breccia aperta dall'improvviso mitragliere è coperta di alloro.

Il discorso del dottor Aldo Venuti

Il Presidente della Sezione, dopo di aver ringraziato il cappellano che ha tutto così bene predisposto e che tanta cura ha dell'oratorio e del recinto, e dopo di aver portato il saluto e la adesione della Federazione Provinciale, della quale è membro pronuncia le seguenti parole:

«Combattenti!

Questo punto, estremo limite del vecchio iniquo confine, dal quale siamo partiti per le gloriose battaglie dell'Isonzo, del Carso, e per le titaniche gesta del monte Nero, è pure stata teatro di un fatto d'armi che se pure non ha importanza bellica di queste, ha però un significato altrettanto grande per valore, carattere e sentimento!

«Un gruppo di fanti, travolto dal turbine funesto degli ultimi giorni dell'Ottobre 1917; riuscito a sfuggire al nemico, si appostò in questa posizione e non la lasciò finchè ebbe una cartuccia da sparare sull'invasore, e finchè questi non l'ebbe trucidato sul posto

Non sappiamo nè il nome, nè il reparto degli eroi, nè a quale regione appartenessero!

«Non importa! Erano il fante d'Italia, erano il valore il carattere che Roma Madre tramandava ai suoi figli!

«L'ignoto grigioverde, rivolgendosi risoluto al nemico, su queste vecchie ed auguste porte d'Italia, sentì tutti i dolori, le privazioni ed i maltrattamenti delle nostre famiglie che stavano per essere invase.

«Quegli occhi di fuoco sbarrati verso il nemico che prepotente avanzava videro come in una fosca tempesta le nostre chiese profanate, dilaniate le nostre case, emaciati e morenti dalla fame i nostri vecchi, pallidi e sofferenti i nostri figli, calpestati i più sacri diritti di Patria e famiglia: non solo derisi i dolori delle nostre madri, e delle nostre spose, ma spesso maltrattate perchè colpevoli di aver dato i figli a la Patria! Tutte queste barbarie, tutte queste sevizie videro in quel momento quegli animi eroici e con un valore e stoicità da leggenda lasciarono che il nemico passasse sui loro corpi trucidati piuttosto che venir meno alla voce imperiosa del loro cuore grande.

«Ora se è giusto e doveroso che i combattenti superstiti come primo atto, dopo essersi raccolti dallo smarrimento della grande guerra, rivolgano il loro sguardo ai campi sterminati di battaglia ai vasti cimiteri dei nostri Eroi da cui sorge una vita nuova di pace di grandezza per la Patria è altrettanto doveroso e giusto che noi combattenti di Faedis, segnaliamo questo pellegrinaggio di oggi, come un primo passo dopo esserci raccolti.

«Per noi queste zolle saranno sacre perchè segnate del sangue più puro dei nostri commilitoni che si opponevano alla preponderanza del numero, perchè fosse risparmiato lo scempio del nostro paese ed il martirio dei nostri cari!

Questo Oratorio situato all'estremo limite del nostro Comune sia l'altare e la tomba del milite ignoto che sacrificò per la nostra piccola e grande Patria!»

Il discorso del Segretario

Prende quindi la parola il segretario della Sezione Calligaro Luigi, il quale dice:

Commilitoni;

Dopo le parole del nostro presidente, io in questo momento, su queste roccie, dinanzi a questo modesto Oratorio, di fronte alla immensità del bell'azzurro d'Italia, io non posso non riandare col pensiero (invitandovi a seguirmi) ad una grigia giornata di fine ottobre 1917.

Non è il racconto fantastico di un corrispondente di guerra che ci fa rievocare quella giornata. E' la parola dei nostri rudi e forti montanari che furono testimoni di un atto di eroismo che solo i figli non degeneri di Roma sanno compiere; è la parola di questa gente che è stata testimone di quale spirito di sacrificio fossero animati i nostri fanti ai quali pur si tentò di addossare l'onta di Caporetto.»

Dopo il racconto che la folla ascolta con profonda commozione, l'oratore conclude.

Noi o combattenti di Faedis, a nome e col concorso dei cittadini tutti dobbiamo fare di questo Oratorio e di questo recinto, un luogo sacro alla gloria ed al valore italiano.

Lo spirito immortale dell'eroe ignoto vi aleggerà in esso come fiamma vivificatrice; monito eterno ai barbari che osarono calpestare il bel suolo d'Italia!

E sia o Combattenti, questo luogo mèta di pellegrinaggi, sia per noi la face che mantiene viva la fiamma di amor Patrio.»

Il ritorno

Ultimata così la cerimonia la folla consuma la colazione che si era portata al sacco, indi si riordina in corteo per rientrare in sede.

Prima di lasciare Canebola la Sezione fa visita al Cimitero di guerra. La Banda suona l'inno del Piave ascoltato in ginocchio ed a capo scoperto dalla folla!.

Dopo di aver ringraziato nuovamente la popolazione ed i combattenti di Canebola per la fraterna accoglienza si inizia la marcia di ritorno. Tutti i frazionisti accompagnano il corteo fino alle ultime case.

Alle 5 pomeridiane il corteo inquadrato giunge a Faedis ed accompagna il vessillo alla sede della Sezione, dove si scioglie al suono della marcia reale.

Bella e significativa cerimonia!

Cerimonia che rimarrà certamente impressa nel ricordo di tutta la popolazione!

Sappiamo che la Sezione Combattenti ha in animo di segnalare i fatti di cui sopra alle superiori Autorità perchè diano tutto il loro appoggio alla iniziativa presa di erigere nella località ove avvenne il fatto un degno ricordo che tramandi ai posteri le gesta dei prodi caduti!.

Il basso rilievo — e la cartolina

Il valente pittore Signor Ciotti della vostra città, ha donato alla Sezione il modello di un bassorilievo da murarsi nella parete della Chiesa; modello che ora trovasi esposto al pubblico nella sede della sezione.

Il signor Ciotti stesso ha offerto una cartolina ricordo raffigurante l'episodio del mitragliere nell'interno della Cappelletta. Modello e cartolina, a detta di critici competenti, sono due capolavori per esecuzione e concetto.

Il ricordo dovrà sorgere per sottoscrizione popolare. La sottoscrizione è stata aperta dal padre di un eroico tenente dei Bersaglieri morto combattendo sul monte Carnizza (signor Boschetti Federico da Genova). La locale Cooperativa di Lavoro ha sottoscritto per la cospicua somma di lire 200.

La Sezione Combattenti, da queste colonne porge i più vivi ringraziamenti all'artista signor Ciotti per quanto ha voluto fare in favore della iniziativa presa.

Preparazione ai concorsi magistrali

Una opportuna circolare del ministero

Il Provveditore agli Studi ci comunica la seguente circolare del 27 aprile del Ministro dell'Istruzione:

«Mi consta che vanno sorgendo come funghi corsi di «preparazione ai concorsi magistrali», aperti con prese di alti compensi da persone di nollo dubbia competenza.

Avverto i signori Provveditori che è loro strettissimo dovere impedire che si speculi, in tal modo, a danno dei maestri.

Chiunque voglia tenere simili corsi, deve chiedere l'autorizzazione al Provveditorato; il quale si assicurerà della idoneità degli insegnanti, e farà saltuariamente intervenire alle lezioni un Ispettore scolastico, col compito di riferire sulla serietà dell'insegnamento.

Con l'occasione si avverte che il Gruppo d'Azione per la scuola di Milano ha preso la lodevole iniziativa di mettere a disposizione dei suoi soci, che si preparano ai concorsi, con preferenza per quelli che risiedono nei piccoli centri sprovvisti di biblioteche e librerie, un certo numero di copie dei libri indicati nel programma di concorso.

Altrettanto mi auguro che riesca no a fare gli altri Gruppi di azione per la scuola che si vanno costituendo in molti centri sul tipo di quello recentemente sorto a Siena.

«I Signori Provveditori riceveranno parecchie copie del programma di esame e le distribuiranno agli Ispettori invitandoli a spiegare ai maestri, che aspirano al concorso, come il nuovo tipo di esame lasci loro la più ampia libertà di scelta delle letture, dentro i limiti del programma delineato dal Ministero.

«Le letture su cui i candidati debbono riferire alla Commissione non richiedono speciali corsi, ma studio e meditazione personale.

«I maestri non debbono prestare orecchio alle voci di coloro che hanno interesse di far credere che i programmi di esami richiedono speciali studi sistematici, a sussidio della loro attività autodidattica. Ai giovani maestri potrà giovare qualche autorevole consiglio dato da persone disinteressate; non gioverà invece affatto l'insaccamento di fredde nozioni [illegible] dispensatori fallimentari e costosi.

Da TARVISIO

Risveglio promettente

Ci scrivono da Tarvisio che si nota in quel paese di estremo confine un forte risveglio di vitalità e di sana propaganda.

Si cerca con tutti i mezzi di convincere i tarvisiani che l'Italia vuole veramente il loro bene e vuole che gli allogeni si affezionino sinceramente alla grande Nazione che li ha raccolti e salvati dallo sfacelo austriaco. Merito di tale magnifico programma è del direttorio del Fascio e del suo segretario al quale ormai tutti si rivolgono con animo fidente e con ben sicura fede ben sapendo che il P. N. F. è sempre pronto ad aiutare chi opera onestamente e nel nome d'Italia. Ora due quesiti gravi si stanno trattando e saranno ben presto definiti: scuole e servizio sanitario. Appena sarà possibile esporremo estesamente su quanto è e sarà fatto limita...

A notificare che il 6 maggio il dottor prof. Poli terrà una pubblica conferenza ai padri di famiglia di Tarvisio ed invitiamo formalmente gli interessati a non mancare.

E' meglio per loro che accorrano in masse. Un'altra notizia merita di essere conosciuta ed è che si stanno facendo pratiche con la direzione delle ferrovie per ottenere dal 1 luglio al primo settembre un treno domenicale da Tarvisio a Roccalba pei laghi di Woissenfels in partenza da Tarvisio alle ore 10 e ritorno alle ore 20. Tale treno permetterà un forte concorso di touristi dal Friuli e porterà un vantaggio non indifferente al paese. Anche su tale argomento ritorneremo presto.

Tarvisio è per noi un centro troppo importante per essere dimenticato.

Giardino d'infanzia

Il primo maggio senza alcuna cerimonia si inaugurò a Tarvisio il Giardino di Infanzia «Dante Alighieri» e con ciò si esaudì uno dei più grandi desideri della cittadinanza. Il Giardino di Infanzia è situato in una delle più belle e sane posizioni della città, nella casa di proprietà della «Dante Alighieri» composto di una sala per scuola, una per la refezione, una cucina, una stanza per la maestra e l'alloggio per il custode: è circondato da circa due mila metri quadrati di terreno ed ammobigliato con molto decoro e coi sistemi più moderni educativi. Ai bambini viene dato una refezione composta di una minestra in brodo, un piatto di carne pane e saltuariamente frutta e biscotti. A tutto si è provveduto perchè l'infanzia trovi nei detti locali la più scrupolosa igiene ed una sana perfetta educazione fisica e morale. Per ora i locali superiori del fabbricato sono occupati da una trattoria che ben presto cederà il posto ad alloggio privato il cui reddito sarà devoluto a beneficio dell'Opera. La Lega Nazionale di Trieste concorre con la consueta signorilità al mantenimento del giardino d'infanzia alla paga della maestra ed alla refezione. Grande fu il concorso fin dal primo giorno e con nostra somma soddisfazione abbiamo visto primi e più numerosi di tutti accorrere gli allogeni. Cominciano ad affluire le oblazioni private e la prima fu la cospicua offerta di lire 100 fatta dal signor Gerolami Francesco di Pontebba, al quale porgiamo pubblicamente i più sentiti ringraziamenti. Per ora ci limitiamo a questi brevi cenni riservandoci di ulteriore seguito perchè l'istituzione è così seria e così altamente patriottica da meritare ogni attenzione.

Da BUIA

Patronato Scolastico

Ci scrivono 2: — Il Consiglio del Patronato, letta la pseudo relazione dell'ultima seduta consigliare pubblicata da codesto pregiato giornale il 28 scorso, dichiara che dal segretario e dal magazziniere della Cooperativa Scolastica mai furono inoltrate domande per compenso all'opera loro zelante e disinteressata che prestano da quasi tre anni; sibbene l'anno scorso su proposta del consigliere, maestro Vitali, venne loro assegnato una gratificazione di L. 200.

Dep ora che il senso della deliberazione sia stato interamente e volutamente falsato ed asserisce quindi che l'articolo è privo di qualsiasi fondamento.

Rileva con rammarico che le velate insinuazioni, ivi contenute, più che nuocere a persone, di cui è nota l'assoluta correttezza pregiudicano una istituzione altamente umanitaria e benefica, che dovrebbe raccogliere consenso e cooperazione da tutte le persone di veri sentimenti filantropici.

Il Consiglio. — Annibale Molinari, Presidente; Minisini Enrico, Vicepresidente; Piemonte Giuseppe (Scol), Cassiere; Vriz Luigi, Segretario; Casasola Giuseppe assessore P. I. Rosina Nicoloso, Insegnante, Guerra Gio. Batta; Piemonte Gio. Batta, Insegnante; Coletti Olga.

Buia, 1. maggio 1923.

Atto onesto di un tramviere

Ci scrivono 3: — Martedì 1. maggio la signora Franceschina Barnaba ved. Marini, si recava a Udine e montò sul tram elettrico che parte da Tricesimo alle ore 8.15. Giunta a Udine, lasciava sbadatamente il portafoglio, contenente denaro e documenti importantissimi, in un sedile della carrozza tramviaria.

Il prezioso oggetto fu trovato dal tramviere Celso Zorino di Raspano, il quale si affrettò a consegnarlo al capostazione di Tricesimo.

E così la Signora Barnaba ebbe la lieta sorpresa al ritorno, di ritrovare il suo portafoglio che ormai credeva perduto.

Segnaliamo l'atto onesto del tramviere Zorino Celso, inviandogli un plauso e facendo conoscere al pubblico la rettitudine di questo funzionario.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Primo Maggio

Ci scrivono 3: — Con un sole magnifico la giornata del 1. maggio è trascorsa a San Vito inosservata. Ogni opificio ha lavorato, non un operaio ha incrociato le braccia per santificare la festa del 1. maggio.

Siamo ben contenti del mutamento dei nostri lavoratori che finalmente hanno compreso che il lavoro rappresenta un sacro dovere e che la Patria non si rinnega.

A proposito dell'accattonaggio

Da queste colonne furono segnalati inconvenienti per l'accattonaggio, massimamente nei giorni di mercato. Si vocifera che la Congregazione di Carità voglia prendere provvedimenti onde togliere tale stato di cose, ed essendo l'accattonaggio una delle maggiori causa di degenerazione morale, ci sentiamo in dovere di volgere preghiera alla Presidenza della suddetta Congregazione perchè studi se non sia il caso di invitare privati e negozianti di non più fare l'elemosina ai mendicanti, ma invece versare un contributo annuo alla Congregazione stessa alla quale poi i poveri del nostro Comune si dovrebbero rivolgere per una adeguata elargizione.

Si potrebbe anche, dietro un compenso fornire ai privati ed agli esercenti una apposita targa nella quale sia esposto che il Contribuente è iscritto contro l'accattonaggio.

Ci sembra una proposta seria che merita di essere effettuata.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Un cane da caccia

Ci scrivono 3: — Fu rinvenuto l'altro ieri un bellissimo cane da caccia col numero 945 di matricola del Comune di Udine.

Per informazioni rivolgersi alla locale sede del Fascio.

Riunione del Direttorio del Fascio

Ieri sera ebbe luogo una seduta del Direttorio del Fascio.

E' stata trattata la situazione politica locale e furono accettate alcune domande di nuovi soci.

Funerali

Oggi alle ore 14 seguirono i funerali della compianta Ermenegilda Celledoni in Miesana, che riuscirono imponenti.

La bara era preceduta da numerose corone, dalla banda, dal clero salmodiante. Quindi seguono i parenti, autorità, i bambini del l'asilo e molto popolo.

Conferenze

Oggi alle ore 15 una propagandista del Circolo Cattolico di Udine tenne una conferenza di preparazione al congresso eucaristico di domenica alle donne maritate, ed altra conferenza alle ore 19 per le signorine.

La propagandista ha parlato sul «Sacrificio della Messa».

Domani altra conferenza per uomini nella chiesa Parrocchiale.

Da DIGNANO

La latteria di Vidulis e il suo dittatore

Ci scrivono 3: — Nello scorso gennaio l'assemblea dei soci venne convocata dal Presidente sig. Bros Geremia per la rinnovazione del Consiglio d'Amministrazione e per l'esame e l'approvazione del bilancio a sensi dello Statuto.

La seduta andò deserta perchè i soci per protesta se ne stettero a casa. Il Presidente che «se ne infischia» del Consiglio, dei soci e di tutta l'opinione pubblica, mantiene imperterrito le sue posizioni, continuando da solo ad amministrare senza resa di conto. Hanno diritto i soci di conoscere il conto profitto del formaggio confezionato nel 1922?

Ed il pubblico ha diritto di conoscere la risposta che il sullodato Presidente diede all'interrogazione presentata da qualche consigliere riguardo al contributo per la mostra mandamentale di S. Daniele, contro il quale, come il marchese Colombi, tra il sì e il no, è di parere contrario?

Poniamo queste domande senza speranza di risposta.

Un gruppo di soci

Il ritorno d'una salma

Domenica p. v. alle ore 15 avrà luogo il ritorno della salma del soldato Turridano Pietro, eroicamente caduto a S. Martino di Quisca nel 1916. La popolazione e il Comune renderanno alla salma degne onoranze.

Da MAIANO

La bandiera nelle scuole

Ci scrivono 2: — Per non aggravare troppo le condizioni del bilancio comunale nella spesa per l'acquisto delle bandiere nelle nostre scuole, il Commissario Prefettizio sig. Del Pino si è fatto iniziatore di una sottoscrizione che fruttò la cospicua somma di L. 1205.

La consegna dei vessilli verrà fatta in forma solenne il 24 corr., anniversario dell'entrata in guerra.

Riunione

Domenica, 6 corr. l'Associazione mandamentale degli impiegati enti locali si riunirà a Maiano in seduta ordinaria. Seguirà quindi un banchetto e la giornata si chiuderà con un ballo all'aperto.

Beneficenza

Il dott. cav. Vincenzo Boccuzzi ha offerto al locale Patronato scolastico, di cui è benemerito presidente, la somma di L. 50.

Da COLUGNA

Festeggiamenti di beneficenza

Ci scrivono 2: — Domenica prossima 6 corrente avranno luogo a Colugna i preannunziati festeggiamenti di beneficenza a favore dell'erigendo Asilo infantile.

Ecco il Programma organizzato dal Comitato esecutivo:

Ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza con ricchissimi doni. — Ore 15: Concerto della premiata Banda locale Ore 16: Inizio della festa da ballo su piattaforma con la distinta orchestra diretta dal Maestro R. Marcotti.

Funzioneranno chioschi per birra e vi sarà servizio di corriera da e per Udine.

Da TARCENTO

Un tronco in disordine

Ci scrivono 3: Un tronco di strada in disordine è quello, che da Oltretorre, lungo la riva sinistra del Torre, conduce al ponte di Molinis e di là, a Nimis e a Udine.

Non essendo sufficientemente inghiaiato si scopre e la massicciata stradale, con grave danno dei veicoli costretti a transitarvi.

Inoltre, nell'ultimo tratto verso il ponte di Molinis, una parte del muro di sostegno verso il torrente è franata, come pure è franato un tratto di orlo della strada a sinistra, nel punto ove sbocca un piccolo rio.

Si domanda e si spera che l'Amministrazione Comunale compresa della importanza di questa via di comunicazione, vorrà occuparsi per una regolare manutenzione.

Un turista

Da SEQUALS
Inaugurazione fascio femminile «Maria Odorico»

Ci scrivono 29 (ritardata): - Domenica 29 aprile fu inaugurato il fascio femminile «Maria Odorico» in Sequals, avente ben 43 iscritte col concorso del Direttorio femminile fascista di Spilimbergo al completo, e con varie autorità fasciste maschili, fra cui il solerte ed infaticabile Capitano Celli, segretario politico della III. zona; l'Ingegnere Vanni, segretario politico di Maniago, il sig. Gino Zanelli segretario politico di Sequals e tutte le autorità fasciste e municipali del paese; più il tenente Domenico De Rosa, comandante del 1.o manipolo 15.a Centuria in Spilimbergo, il Comandante dell'avanguardia di Maniago sig. De Candido, e una folla enorme di fascisti e di cittadini, venuti anche dai paesi limitrofi.

Austerità, ordine, decoro, patriottismo schietto e vivo, furono le note dominanti della bella festa. Sotto la presidenza della signora Ines Zatti, fu aperta la seduta, col discorso inaugurale della Prof. Isa Grifoni Lazzero, che espose il suo programma di educazione femminile cristiano-cattolico-nazional-fascista, concretando e dividendo il suo lavoro di dirigente, in vari rami di educazione pratica, della novella donna italiana, che deve essere all'altezza dei nuovi tempi.

Il discorso che dovette andar per le mani delle madri e delle educatrici italiane, fu accolto da entusiastiche ovazioni, che interruppero varie volte l'oratrice, ispirata da vero zelo del bene, e da ferventissimo amore di Patria, tanto che i più retrivi al fascismo, femminile, rimasero persuasi della bontà dell'Istituzione e della necessità di dare il loro appoggio alla gentile signora che, con tanto zelo e tanta fatica, si assume il gravoso compito di preparare le nuove donne nelle giovinette che Ella ha a portata di mano.

Si addita a tutte le donne colte il nobile esempio.

Seguì il discorso del Capitano Celli, che parlò colla solita sua foga e valentia.

Dopo, si procedette al riconoscimento ufficiale dell'avanguardia fascista di Sequals.

La madrina, signorina Santa Lisier, con brevi ma commoventi parole, presentò agli animosi giovanetti il gagliardetto, dono della Sig. Lazzeri, e non so descrivervi il loro entusiasmo, specialmente dopo il caldo e vibrante discorso del loro comandante De Candido.

Il Sindaco, signor Piero Pellarini disse poche, ma sentite parole, rivelanti il suo buon cuore di cristiano e di cittadino. A cerimonia finita, il corteo, sfilò pel paese, serio e marziale, fra l'ammirazione del pubblico.

Insomma una bella tassa patriottica, che non si cancellerà facilmente dall'animo dei presenti.

*

Vada da queste colonne un vivo ringraziamento all'on. Odorico Odorico e alla sua eletta Consorte, Signora Rosmunda, che dettero il consenso di intitolare il novello sodalizio femminile fascista, alla loro Maria, morta in servizio di guerra, esempio a tutte le donne di Sequals di femminea grazia, di spirito di sacrificio, di altruismo e di amor patrio.

Da MUZZANA DEL TURGNANO
I consiglieri eletti

Ci scrivono 2: — A complemento delle notizie che avete pubblicato vi comunico i nomi dei consiglieri comunali, eletti nelle elezioni generali amministrative di domenica scorsa:

Carandone dott. Andrea, Maurizio G. B. fu Emilio, Generale Oro G. C., Pasquale, Franceschinis Guido fu Giacomo, Bianco Giacomo fu Giuseppe, Bianco Zenobio fu Giuseppe, Cisint Vincenzo fu G. B., Buian Giuseppe fu G. B. Pesazzo Antonio fu G. B., Padoan Pietro fu Antonio, Candotti Manlio di Vincenzo, Scarpa Enrico Guido di Sante; per la minoranza: Turco Egidio di Giacomo, Vidal Giuseppe di Vidale, Del Piccolo Francesco di Vincenzo.

Gli eletti appartengono alla lista presentata dal P. N. F. che fu votata al completo.

Contravvenzione

Lunedì mattina i RR. CC. elevarono contravvenzione per vendita abusiva di acquavite al titolare della privativa N. 2 Franceschinis Angelo sequestrando pure due damigiane di grappa. In due anni è la settima contravvenzione che i RR. CC. elevano a carico del Franceschinis.

Conferenza di G. A. Traversi

Domenica il Capitano Giannino Antona Traversi terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «La riconoscenza della Patria». Il ricavato andrà a beneficio dell'Ufficio C. O. S. C. G. per l'ornamentazione dei cimiteri di guerra.

Da GEMONA
Recita dialettale

Ci scrivono 3: — La rinomata compagnia dialettale cividalese, domenica sera si presenterà per la prima volta al nostro Sociale per rappresentarvi le due belle commedie: «Nine - nane» del Pellarini, e il «Liron di sior Bortul» del Marioni.

Data la caratteristica della serata e la rinomanza degli attori, non dubitiamo di un bel successo.

Resurrezione e Maciste alpino

Splendide le due film riprodotte sabato e domenica scorsa al Nuovo Cinema Gemona. Bisogna proprio dire che il signor Pellegrini si... particolarmente per farci gustare spettacoli eccezionali.

La «Resurrezione» sarebbe bene venisse replicata, tanto interessò e piacque.

Domenica nuovo attraente spettacolo.

Da PORDENONE
Assemblea dell'Unione Sportiva Pordenonese

M. E.) - Lunedì sera ha avuto luogo, nella sala dell'Albergo Centrale, la Assemblea generale della nostra più anziana Società Sportiva. Erano presenti una settantina di soci e molti si erano fatti rappresentare. La relazione morale e finanziaria, letta dal segretario maestro Tita Toffoli, venne approvata alla unanimità con un voto di plauso all'intero consiglio e specialmente al suo Presidente Renato Zotti.

Il ragionier Tinti si disse lieto di comunicare alla Assemblea di essere delegato dall'avvocato Piero Pisenti, in questi giorni chiamato dalla fiducia del Presidente del Consiglio a reggere la Provincia del Friuli a rappresentarlo in questa assemblea e la invita ad unirsi a lui per un evviva al Socio che sempre si è interessato della attività della nostra Società e che, per quanto chiamato a compiti tanto importanti non tralascierà di aiutare il Consiglio per ottenere finalmente il tanto auspicato campo sportivo.

L'Assemblea invita quindi il cav. Pelon ad assumere la Presidenza provvisoria e passa alla nomina delle cariche sociali.

Riescono eletti: a consiglieri i signori Cossutta Ferdinando, Furlanetto Giovanni, Mainardis Tito, Polese Leonida, Romor Marco, Segat Guglielmo, Toffoli Battista e Zotti Renato — Della Commissione di controllo Amministrativo i sigg. Bernier Napoleone, Marini rag. Leonardo e Tinti rag. Frediano — Della Commissione di controllo tecnico i signori Rino Polon, Puppin Pietro e Venier Rodolfo.

Venerdì sera i nuovi eletti si raduneranno per la nomina del Presidente, Vicepresidente, segretario e per i consigli delle Sezioni.

Marcia Premilitare

Domenica 13 maggio avrà luogo la II.a Marcia premilitare sul seguente percorso: Pordenone — Maniago Poffabro, — Pian delle Marie — Andreis — Molassa — Montereale Cellina — Pordenone.

Il tratto Pordenone - Poffabro e Montereale - Pordenone, sarà fatto in camions e la spesa, per coloro che non possono usufruire di mezzi propri, è di lire 5, se appartenenti alla premilitare e lire 6 per gli altri.

Le prenotazioni, accompagnate dal relativo importo, possono essere fatte sia presso il signor Rino Polon in Corso Garibaldi, che presso la sede della Unione Sportiva in Via Bertos si prima del giorno 10 corrente.

A giorni pubblicheremo l'orario della marcia alla quale speriamo prendano parte in parecchi i quali avranno così modo di rendersi conto dei benefici che questa sana istituzione apporta alla nostra gioventù.

Promozione

L'ex guardia investigativa signor De Giorgi Luigi presso la nostra R. Sottoprefettura, in questi giorni per i suoi meriti, fu nominato Maresciallo maggiore dei RR. CC..

Al bravo funzionario le nostre felicitazioni.

La serata d'onore del baritono Cavallini

Ci scrivono 3: - - Ieri sera al Licinio si ebbe la 6.a rappresentazione della «Vally» con la serata d'onore del baritono Cavallini.

Il valoroso artista assieme a tutti gli altri ed al maestro Luigi Mascagni fu festeggiatissimo.

Nell'intermezzo dal 2.o al terzo atto cantò il «Prologo dei Pagliacci» che si ebbe vari doni e applausi infiniti.

Sabato ottava rappresentazione con la serata d'onore della prima donna l'agliarani.

Il servizio di città automobilistico pubblico

Come fu già pubblicato nel nostro giornale, l'antica Ditta Bertoia Calligaro ha messo tre vetture a disposizione per il servizio pubblico diurno e notturno. La cittadinanza ha appreso con soddisfazione la notizia specialmente per quanto riguarda il servizio notturno che nella nostra città mancava.

Da PASIAN SCHIAVONESCO
Grandi Festeggiamenti

Ci scrivono 3. — Domenica 6 maggio in occasione della Lotteria indetta dal Comitato esecutivo «Pro Parco Rimembranza» la locale S. S. «Virtus» darà un Grandioso Ballo su vasta piattaforma, ed illuminazione ad arco. Suonerà distinta orchestra udinese. Vi saranno divertimenti popolari e sportivi. Alla sera illuminazione all Veneziana del paese e lancio dei razzi tricolori.

Rallegrerà la festa una distinta Banda.

Corriere Goriziano

IL FATTO DI SANGUE DELL'ALTRA SERA
Come avvenne - Gli interrogatori - Ipotesi e sospetti - Le indagini - Lo stato del ferito

Ci scrivono 3:

Martedì notte, 1 maggio, verso le ore piccole e cioè circa all'una e mezzo il dottor Emilio Gasperiz, impiegato alla locale Camera di Commercio ed Industria, lasciava il caffè Garibaldi dove si era intrattenuto in compagnia di alcuni amici che egli è solito a frequentare e si dirigeva verso la sua abitazione, situata in via Alessandro Volta, piccola via traversale della via Pietro Zorutti. Egli era uso a recarsi a casa per il viale XX settembre. Quella sera però accusando un insolito malessere, per abbreviare la via ed arrivare presto a casa, cambiò il solito itinerario, prendendo la vai Alvarez e la via del Boschetto, questa ultima situata alquanto fuori mano e disabitata per il tratto che essa attraversa la breve valletta del torrente Corno. Stando agli interrogatori del ferito il fatto deprecato sarebbe avvenuto in questo modo: Giunto il dottor Gasperiz a metà circa della via del Boschetto uno sconosciuto gli si parò dinanzi e gli domandò in atto poco rassicurante se egli fosse amico del capitano Godina, membro del direttorio del Fascio goriziano. Avuta dal Gasperiz risposta affermativa lo sconosciuto lo invitava a gridare «Viva Lenin!» Il Gasperiz si rifiutò di emettere questo grido e allora lo sonosciuto gli puntò, ad un metro e mezzo circa di distanza, la rivoltella contro il petto, lasciando partire un colpo a bruciapelo e dandosi quindi a precipitosa fuga. Il dottor Gasperiz costernato da questo tragico momento, estrasse a sua volta la sua rivoltella e sparò due colpi in direzione dell'aggressore che fuggiva. Quindi constatatosi ferito, solo e a piedi risalì la via del Boschetto e si portò di nuovo in via Alvarez per chiedere soccorso ad un medico. Mentre a stento si reggeva ed andava in direzione dell'Ospedale dei Fatebenefratelli si incontrò con una guardia notturna, alla quale concitatamente raccontò l'accaduto. La guardia lo accompagnò fino al portone dell'ospitale e poi corse in cerca dei carabinieri che trovò vicino all'Albergo della Posta e che tosto accorsero sul posto indicato dal dottor Gasperiz.

Quivi dopo una minuziosa esplorazione del terreno trovarono il cappello del Gasperiz e a qualche distanza una fondina di pistola, appartenente anche al dottor Gasperiz. Null'altro. Fatto tosto rapporto le autorità si recarono all'ospedale per procedere, con il consenso dei sanitari, all'interrogatorio del dottor Gasperiz. Da questo interrogatorio appunto la versione del fatto data più sopra.

Il dottor Gasperiz disse di non sapere a chi attribuire questo fatto e fece anche la supposizione che altri individui fossero vicini al suo sconosciuto aggressore.

Il dottor Gasperiz ha riportato una ferita al polmone sinistro con fuoriuscita del proiettile dalla schiena. Finora nessuna novità in proposito. L'autorità sta indagando alacremente.

In giro per le vie cittadine

I regolamenti ci sono, ma chi pon mano ad essi? Vien fatto di osservare quando tra una mano e l'altra si fa un piccolo giro attraverso la città. Ierlaltro unautomobile investe un insegnante e lo manda all'ospedale semimorto. L'automobile, è constatato unanimemente procedeva ad una velocità fantastica in pieno giorno e nelle più movimentate vie della città, nonostante ci sia una tabella molto in vista, per chi vuol guardarla e leggerla, che prescrive una velocità massima di 10 km. all'ora. Se è stato possibile questa disgrazia, significa per lo meno che nessun organo di pubblica sorveglianza, per la sua assenza o per la sua dissattenzione ha potuto impedire la corsa alla morte.

Ma dove si ficcano mai questi organi di sorveglianza, si domandano i cittadini! Mah...!!

*

E' detto, o meglio sta scritto sulle obliate tavole della legge, che le autovetture di sera, nelle vie della città non devono tenere i fanali accesi i quali con la loro luce abbagliante possono provocare degli incidenti. Chi a Gorizia ha visto una volta sola osservare questa prescrizione? Crediamo pochi, fra i quali noi purtroppo non siamo. Ma in cambio della troppa luce delle automobili quasi per una oscura legge di compensazione si possono vedere altri veicoli, che hanno l'obbligo di portare il fanale, attraversare tranquillamente la città senza ottemperare a tale obbligo.

Anche qui gli organi di pubblica sorveglianza non debbono permettere infrazioni ai regolamenti che se non sono lì per essere rispettati è meglio addirittura vengano abrogati.

*

Un posto pericoloso come è stato dimostrato dalla dolorosa esperienza di qualche giorno fa, è l'incrocio di vie nei pressi del palazzo del Tribunale La via necessita di una guardia, di qualcuno insomma che regoli il movimento, dato che il passaggio continuo di veicoli può di momento in momento procurare degli inconvenienti non lievi. E' la autorità comunale che dovrebbe provvedere a questo. I cittadini debbono pur essere sicuri di poter girare nelle strade con una certa almeno relativa probabilità di riportare a casa le ossa non frantumate.

*

Da certi luoghi cortili, case, ripostigli un pò troppo esposti al pubblico magazzini, escono specialmente ora, che sta facendosi bel tempo e un pò di caldo, dei profumi poco grati.

Che proprio non si possa togliere un inconveniente che oltre al molestare i passanti — i quali speriamo non si pretenderà escano di casa con la maschera — fa poco onore alla pulizia della città.

Anche qui ci appelliamo agli organi comunali competenti perchè vogliano levare quanto prima lo rimedio.

*

E da ultimo spediamo ancora due parole - - e l'argomento ben merita — sulla questione del parco o viale delle rimembranze. Non bisogna addormentarsi ogni momento. Bisogna pur prendere una decisione definitiva e mettersi all'opera quanto prima. Si faccia un viale, si faccia un parco pubblico, si facciano parchi privati, ma si faccia qualche cosa. Che bensi non saranno gli ultimi. L'ufficio tecnico comunale per quanto lo riguarda, che ogni tanto lancia qualche accecante folgorazione di progetti e di idee, non è forse di questo parere?

Per i ferrovieri caduti in guerra

Siamo informati che sul piazzale della Stazione Nord il giorno 13 maggio verrà inaugurato un monumento ai caduti ferrovieri.

Il lavoro fatto in pietra raccolta nei trinceroni di Santa Caterina porta trofei di guerra e gli stemmi di Roma, dei Savoia e della Città di Gorizia.

L'iniziativa alla erezione di questo perenne doveroso ricordo ai ferrovieri caduti nella guerra di redenzione la si deve al capo deposito principale della Stazione Nord signor Giuseppe Pani.

Il ballo dell'Alpina

Sabato 5 maggio alle 21,30 si terrà nella Palestra della Unione Ginnastica Goriziana il tradizionale ballo del Club Alpino.

E' ancora vivo nel ricordo dei cittadini il magnifico ballo della neve che fu dato l'anno scorso e il suo grande successo. Quest'anno gli alpinisti preparano, essendo la stagione più avanzata, la festa della Primavera.

Vi è per questa festa, che promette di riuscire veramente bella e attraente, già grande aspettativa.

Vi sarà il valzer dei fiori con scelta delle dame e «cotillons», come pure uno ricchissima lotteria, la cui estrazione avverrà dopo il riposo di mezzanotte.

Coloro che non avessero ricevuto ancora l'invito, sono pregati di prenotarsi presso la drogheria P. Resen in via Garibaldi o presso Arturo Avanzini, corso Verdi 13.

Un concorso pompieristico

Abbiamo avuto più volte occasione di rivolgere parole di elogio al nostro corpo dei Vigili Urbani, per la buona disciplina mercè la quale esso può essere, come è stato dimostrato in pratica infinite volte, di sommo utilità in caso di incendi. Ora godiamo apprendendo che i nostri pompieri, accompagnati dai loro ufficiali prenderanno parte al concorso pompieristico nazionale che sarà tenuto a Modena nei giorni 5, 6 e 7 maggio.

Non vogliamo neanche tentare delle previsioni ma non possiamo dispensarci dal formulare buone speranze e fervidi auguri di successo, sapendo con quali intenti di serietà ed organizzazione il corpo pompieri di Gorizia ha sempre operato.

Pugni e legnate

Nella baracca n. 22 di Valdirose, per questioni certo molto importanti, ma che a noi sono sconosciute, vennero alle mani, sollevando un pandemonio in tutta la baracca, Calausig Carlo d'anni 49 ed un suo compagno La baruffa però finì male perchè il Calausig dovette ricorrere all'Ospedale dei Misericordiosi grondante sangue... per legnate ricevute.

Cronache giudiziarie
Per abuso dei poteri di ufficio

Comparse davanti ai giudici Bressan Settimio di Antonio, di Conegliano, impiegato ferroviario a Tarvisio, imputato di aver in più riprese commesso il delitto di abuso dei poteri di ufficio lasciando passare come bagaglio una diecina di casse di terraglie ed altri generi, verso ricompensa degli interessati speditori, danneggiando così l'amministrazione delle Ferrovie. Fu mandato a piede libero perchè amnistiato.

Due anni per truffa

Certo Peria Enrico nato a Cagliari nel 1893 dovette rispondere davanti giudici del nostro Tribunale per avere, nella sua qualità di viaggiatore addetto alla Ditta Fillak e C. di Perteole, incassato e trattenuto indebitamente, spacciandosi per propretario della Ditta stessa, l'importo di 3323 lire e per aver preso illecito possesso d'una bicicletta di proprietà della ditta Fillak. L'imputato che era difeso dall'avv. Luzzatto, fu condannato a due anni, 4 mesi e 25 giorni di reclusione e ad una multa di 900 lire.

Borseggio

Tale Pellarini Gelsomino di Trani dovette rispondere del fatto, avvenu-

(Continua in quarta pagina)

to a Monfalcone il 12 marzo di questo anno, di aver portato via il portafoglio in un luogo pubblico con rara abilità e destrezza a tale Corrado Angelo. L'imputato ch'era difeso dallo avv. Tarsioni, fu rimesso a piede libero perchè estinta l'azione penale in virtù di amnistia.

Spacciatore di moneta falsa

Il 5 gennaio di quest'anno Golosig Stefano di Parenzo, in correità con un tale ch'è rimasto sconosciuto, metteva in circolazione 7 biglietti falsi da 50 lire. Di questo delitto dovette rispondere al nostro Tribunale. Fu condannato a 6 mesi e 21 giorno di reclusione. Era difeso dall'avv. Targioni. Presidente cons. Vinci, giudici: Maranovich e Brunelli, P. M.: avv. Ferrara, cancellista: Ternic.

CRONACA CITTADINA

Per le denuncie dei redditi agrari

Il Prefetto della Provincia ha comunicato il seguente telegramma del Ministero delle Finanze in merito alle denuncie dei redditi agrari:

«Poichè Agenzie Imposte sono autorizzate ricevere fino giorno 10 maggio dichiarazioni redditi agrari presentate Sindaci, dichiarazioni predette possono essere ricevute dai Sindaci nei giorni prossimi sempre che sieno fatte pervenire Agenzie entro dieci maggio».

L'avv. Pisenti è partito PER LA FRANCIA

Il nuovo Prefetto, avv. Piero Pisenti, ha lasciato ieri sera Pordenone diretto in Francia per disimpegnare la nota missione affidatagli dal Capo del Governo. Lo accompagna il dott. Luchini direttore dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione.

Il Prefetto sarà di ritorno verso la metà del mese corrente per prendere possesso dell'alto ufficio.

Un plauso ai Sindacati fascisti

La Federazione Friulana Sindacati Fascisti, constatata la splendida prova di disciplina data da tutte le Maestranze federate in occasione del 1.o maggio, che si esplicò, oltrechè nella presenza assoluta al lavoro, anche nell'opera di propaganda individuale e di persuasione verso i non federati ad essere ossequienti ai deliberati del Governo fascista, invia a tutti i Sindacati del Friuli il suo plauso e l'incitamento a proseguire fidenti nell'opera di rigenerazione iniziata, per una maggiore valutazione morale e materiale del lavoro e della produzione italiana.

Udine, 2 maggio 1923.

Il Segretario Generale
Cesare A. Passerini

Corso di istruzione premilitare

Si avvertono gli allievi che con domenica 6 maggio si inizieranno le lezioni di Tiro al Poligono di Viale Venezia.

I tiri si effettueranno i giorni 6, 13, 20, 27 maggio dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 13.30 alle 18 occorrendo.

L'adunata generale per detti giorni rimane fissata nella Palestra di Via Giusti per le ore 7 precise.

Il Reparto nella formazione prescritta pei tiri al comando del Capitano Signor Grossi, partirà alla volta del poligono alle ore 7.30 precise.

Gli allievi che senza giustificato motivo non si presenteranno alle dette adunate, e non avranno conseguentemente eseguite tutte le lezioni di Tiro, saranno esclusi dall'esperimento finale, che avrà luogo nei primi giorni di Giugno.

Agli allievi che si saranno distinti nelle lezioni regolamentari e risulteranno classificati con la media di 1 sarà rilasciato dalla Direzione del corso apposito diploma di merito con medaglia.

La tenuta per tutti sarà con il fez, bracciale, ed armati.

L'appello generale sarà fatto nella Palestra alle ore 7.15.

Dopo la commemorazione al Collegio Arcivescovile

Il Comitato esecutivo per la commemorazione dei convittori del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni» Caduti in guerra, ringrazia vivamente Autorità, rappresentanze e tutti coloro che presenziando alla cerimonia del 29 u. s. resero omaggio alla memoria gloriosa dei loro compagni.

Il saggio all'Istituto Musicale L. Tomadini

La Presidenza dell'Istituto Musicale L. Tomadini ci comunica che, data la contemporaneità dello scoprimento di una lapide ai caduti della nostra scuola professionale, il pubblico Saggio che doveva aver luogo domenica 6 corrente, alle ore 10,30 al Teatro Sociale è rimandato per la stessa ora al 13 maggio.

Gli inviti diramati avranno quindi valore per la seconda domenica di maggio; il programma rimane immutato.

Al Circolo Familiare

Fra qualche giorno, gentilmente aderendo all'invito di questo geniale sodalizio, la nota e tanto apprezzata attrice Dora Baldanello, coadiuvata da alcuni dilettanti filodrammatici soci del famigliare stesso, intepreterà nel teatrino sociale, il nuovo lavoro drammatico in tre atti di Ennio Sinigaglia: «Il diritto all'amore».

La solerte presidenza nell'intento di dare uno speciale rilievo al trattenimento e sollecitata da molte richieste, ha deciso, in via eccezionale e nel numero consentito dalla tirannia dello spazio a disposizione dei spettatori, di concedere alcuni inviti per detto spettacolo.

Alla gentile ospite, ai suoi collaboratori, ed all'autore i nostri auguri di lieto successo.

Riduzioni ferroviarie per la riapertura delle Grotte di S. Canziano presso Trieste

Per questa festività le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 30 per cento sul biglietto di andata e ritorno per la stazione di Divaccia, da tutte le stazioni del Veneto, del Trentino, e delle provincie del Friuli e di Trieste.

Per informazioni rivolgersi alla Sede della Società Alpina Friulana.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22,30 in Piazza V. E.

1 Mascagni M.: Tempo di Marcia — 2. Formichi: Andante a Bolero per Flicorno Tenore — 3. Puccini: Sunto Atto I.o «Tosca» — 4. Grieg: Suite n. I «Peer Gynt» — 5. Verdi: Sinfonia «Vespri Siciliani».

Contravvenzioni constatate agli automezzi e motocicli

Negli scorsi giorni la Polizia municipale ha constatato contravvenzioni per eccesso di velocità e per altre inosservanze regolamentari autoveicoli a 11 motocicli e a 24 automobili e autocarri.

Università popolare

Questa sera alle ore 21 nella Aula Magna del Regio Istituto Tecnico il direttore didattico signor E. Fruch tratterà sul tema della terza lezione su «Poeti friulani di ieri».

Martedì 3 corrente alla stessa ora il ten. colonnello cav. G. Romanelli del 3.o Reggimento Art. Pesante di stanza ad Osoppo, parlerà sull'importante argomento de «L'Ungheria Bolscevica».

Vivissima è la attesa di sentire l'egregio cav. Romanelli, il quale data la competenza di illustrare l'argomento tratterà tale lezione mettendo in rilievo parte dei fatti che colà si svolsero durante il periodo bolscevico.

Conferenze agrarie cinematografiche

La Cattedra Ambulante di Agricoltura rende noto che le conferenze agrarie con cinematografia, già preannunciate per la prossima settimana in parecchi luoghi della provincia, per sopraggiunte impreviste circostanze sono state rimandate alla settimana successiva.

L'infortunio di una bambina

Ieri verso le 13 venne accolta di urgenza all'Ospedale Civile la bambina settenne Italia Bruffoni di Pietro della frazione di Paderno. Le fu riscontrata una frattura alla gamba destra, dichiarata guaribile in circa 40 giorni, salvo complicazioni.

La povera bambina mentre se ne ritornava a casa, rimase investita da un carro, e, caduta a terra, una ruota le passò sulla gamba destra.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Pasta alle acciughe — Testina di vitello, merluzzo fritto, pesce, uova al forno con contorno.

Sera: Riso e patate: Spezzatini di Vitello con contorno.

CINEMA EDEN

Questa sera viene proiettata l'annunciata grande film della stagione LA TRAPPOLA, cinecommedia interpretata dall'acclamata attrice Leda Gys.

VOCI DEL PUBBLICO
IN DIFESA DEL PANE QUOTIDIANO

Per ogni cantone vediamo dei cartellini con la scritta: E' proibito sputare in terra ed altri che troppo lungo sarebbe qui numerare.

L'Ill.mo Sig. Prefetto tempo addietro ha date disposizioni a tutti i Sindaci della Provincia per prendere dei provvedimenti severi contro il propagarsi dell'influenza; nell'estate il Municipio ordina agli esercenti di coprire la pasta e altri generi alimentari con dei veli e ciò per evitare che sui generi stessi abbiano a fare i loro depositi la polvere, le mosche ed altri insetti che possono essere di gran danno all'igiene; cose tutte giuste e che dovrebbero essere con ogni rigore fatte osservare da chi ha il dovere di farlo.

E per il pane?... fino ad ora nessuna autorità ha preso qualche provvedimento.

Non è cosa nuova nè si deve perder tempo a far noto che il pane è il primo alimento della vita; alimento che non è suscettibile a bollitura come per il riso, la pasta e altri generi, ma si deve mangiarlo come viene comperato.

Noi vediamo e dolorosamente dobbiamo constatarlo, che questo prezioso alimento viene venduto in negozi dove si smercia tabacchi, olio, petrolio, soda, varecchina e altri generi che recano danno al pane perchè, per generata abitudine, chi lo vende non ha l'abitudine di pulirsi e mani ed è per questo che talvolta si mangia del pane che sa di tutti i sapori fuori che di pane. Osserviamo che in tanti negozi il pane è gettato sotto i banchi in luoghi tutt'altro che puliti, in mezzo a tutti i miasmi pestiferi che salgono dai pavimenti; abbiamo il nauseante spettacolo di vedere ragazzi di qui e dei paesi che vanno a vendere il pane per le case con mani luride di ogni sporcizia e senza essere coperto.

Se vi è una legge sull'igiene, a chi tocca è in obbligo di provvedere ed è quello che i sottoscritti invocano dalle competenti autorità pronti a ritornare sull'argomento con fatti specifici.

Molti cittadini.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
IL TORNEO DI BOXE

Discreto pubblico ha assistito ieri sera al torneo di boxe appassionandosi calorosamente ai varj incontri.

Ecco il risultato:

Primo match di 4 rounds per il titolo di campione udinese: Trasanna batte Berganiasco per punti.

Secondo match di 6 rounds: Lazzarini di Roma al quarto round mette Knock-out Brunero da Genova.

Terzo match di 6 rounds: Ricobelli di Udine batte per punti Rizzato di Venezia.

Quarto match di 8 rounds: Persello di Udine al terzo round mette knock-out Pecile di Trieste.

Quinto match di 10 rounds: Zambon campione piemontese batte per punti Linz di Udine.

Ultimo match di 12 rounds: Carceceri campione olimpionico veronese batte Kasa campione ungherese che si ritira al terzo round.

Arbitrava Giovanni Lanfrit di Genova.

«LA NAVE»

Stasera al Teatro Sociale dalle ore 18 alle 24 si proietterà il colossale film «La Nave» poema adriatico di Gabriele D'Annunzio.

La proiezione sarà accompagnata da una scelta orchestra.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 3. — (per telegrafo).

Francia 135.40 — Londra 94.90 — Svizzera 369,75 — New York 20.175 — Berlino 0.0525 — Vienna 0.028 — Belgio 117,75 — Praga 60.75.

GENOVA, 3. — (per telegrafo).

Francia 135.35 — Londra 94.95 — Svizzera 370 — New York 20.4625 — Berlino 0.056 — Vienna, Belgio, Praga (mancano).

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 82.
Consolidato 5 per cento 89,25.

Titoli Bancari
Borsa di Trieste

Azioni: Banca Italia 1615 — Banca Commerciale 930.50 — Credito Italiano 736.50 — Banco di Roma 91.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 113 a 115 — Granoturco giallo da L. 101 a 110 — Granoturco bianco da L. 100 a 108 — Segala da 105 — Cinquantino da L. 95 a 96.

Piazza Venerio

Asparagi da L. 300 a 380 — Patate da L. 60 a 70 — Radicchio da L. 30 a 50 — Radicchio nuovo da L. 150 — Insalata da L. 60 a 100 — Piselli da L. 40 a 80 e 120 — Carciofi da L. 0.20 a 0,35 l'uno — Cavolfiori da L. 0.40 60 — Mele da L. 120, 160 e 300 — Noci da L. 200 a 250 — Nocciole da Lire 300 a 400 — Arancie da L. 150 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 66 a L. 72 — Id. id. seconda qualità da L. 60 a 69 — Fieno della Bassa prima qualità da L. 53 a 58 — Id. id. seconda qualità da L. 37 a 44 — Trifoglio a L. 60 — Erba spagna da L. 66 a 70 — Paglia da L. 40 a 45 — Strame da L. 23 a 39.

Mercato del primo giovedì
Bovini ed equini

Vacche 156, vendute 57 da L. 1200 a 3570 — Giovenche 24, vendute 9 da 900 a 1600 — Vitelli 62, venduti 38 da L. 480 a 1150.

Venduti 4 buoi a peso vivo da Lire 470 a 480 al quintale — Venduti vitelli a peso vivo da L. 500 a 580 al quintale.

Suini e ovini

Maiali da latte 108 venduti 69 da L. 105 a 240 — Maiali da allevamento 21, venduti 9 da L. 340 a 500 — Pecore 26, vendute 19 da L. 80 a 150 — Capre 11, vendute 5 da L. 70 a 160 — Capretti 18, venduti 12 da L. 4.50 al chilogramma a peso vivo.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11,10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12,50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.50 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 20.30
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 marzo 1923

	Sino a 1.000			da 1.000 a 5.000			da 5.000 a 10.000			da 10.000 a 20.000		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di: Belluno	4079	2.695.196	—	7575	10.911.600	46	1861	13.912.925	—	1160	17.818.694	—
Treviso	18435	6.520.431	—	19197	45.491.520	—	5898	43.690.600	95	3705	54.619.555	60
Trieste	3108	1.601.697	—	5810	13.959.983	—	613	6.666.035	—	899	14.120.476	—
Udine	33277	90.629.049	30	45218	117.854.090	33	16347	74.300.701	65	4239	59.695.997	—
Venezia	8037	3.279.132	91	3697	26.100.793	27	2953	23.691.119	14	2329	36.054.651	11
Vicenza	3108	1.849.577	—	4709	12.146.515	—	994	7.461.414	—	954	15.018.419	—
Sotto-Sez. di Gorizia	575	507.963	—	1101	2.939.510	36	543	3.417.828	—	239	3.855.725	—
Comitato locale di: Padova	58	46.071	—	210	579.250	—	64	404.500	—	55	910.500	—
Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—	4	54.000	—
Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Anticipazioni senza interessi (1)	26464	13.479.992	59	14302	26.149.637	44	269	2.031.414	65	15	171.106	—
Totale	88916	50.011,019	10	106146	263.671.795	96	33676	174.263.040	30	13463	203.007.199	91

	da 20.000 a 50.000			da 50.000 a 250.000			Oltre 250.000 (2)			Totale			
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		
Sezione provinc. di: Belluno	443	15.091.765	—	149	14.965.294	—	15	7.110.000	—	15552	90.385.487	46	Sezione provinc. di: Belluno
Treviso	1901	61.033.151	99	898	80.651.531	52	80	37.826.500	—	42702	330.192.271	26	Treviso
Trieste	1419	46.939.836	—	841	73.109.920	—	23	[illegible]917.500	—	11687	166.546.416	—	Trieste
Udine	1225	40.407.016	—	451	46.360.730	30	47	25.777.400	—	95147	384.048.769	53	Udine
Venezia	1800	59.760.540	23	1139	131.881.580	—	216	163.765.721	—	20251	433.133.461	16	Venezia
Vicenza	430	13.888.520	—	113	9.637.200	—	6	9.664.720	—	10314	69.712.872	—	Vicenza
Sotto-Sez. di Gorizia	938	7.160.920	—	7	1.018.000	—	1	260.000	—	2404	17.509.931	36	Sotto-Sez. di Gorizia
Comitato locale di: Padova	41	1.302.640	—	30	3.663.800	—	5	1.475.000	—	494	8.500.861	—	Comitato locale di: Padova
Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—	Rovigo
Verona	4	188.000	—	2	366.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—	Verona
Anticipazioni senza interessi (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	38	Anticipazioni senza interessi
Totale	7499	245.725.379	22	3540	350.330.485	82	390	250.296.450	—	239049	1.545.395.371	40	Totale

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-3-1923	270.500.000.—	11.000.000.—	445.500.000.—	727.000.000

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
	variazioni in aumento +	279	11.129.464	67
		240277	1.556.424.016	07
	» » diminuz. —	2775	27.361.236	85
	Totale complessivo	237452	1.529.066.759	22

(1) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Casse Regionali [illegible] L. 10.000 [illegible] L. 19.000 [illegible] presso all'ammontare delle singole Provincie.

Anticipazioni effettuate nel mese di marzo 1923

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
sino a L. 1.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da L. 1.000 a 5.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 5.000 a 10.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 10.000 a 20.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 20.000 a 50.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 50.000 a 250.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
oltre 250.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	1974	10.209.119		100

Percentuale fino a L. 20.000 = [illegible] %
Imp. medio fino a 20.000 = L. [illegible]
Imp. medio totale = [illegible]